

io

D O N N A

Julianne Moore

“Ci si veste eleganti, si mangia bene, sono tutti felici: che belle le feste!”

Prof & social
La filosofia vola a ritmo di rap

Donne di innovazione
Le sei premiate dell'anno

Armocromia
Scegliere i colori per vestire meglio

SOGNI D'INVERNO

Haute couture. Alta gioielleria. Profumi preziosi. Hotel e spa esclusivi. Regali speciali, ma anche possibili

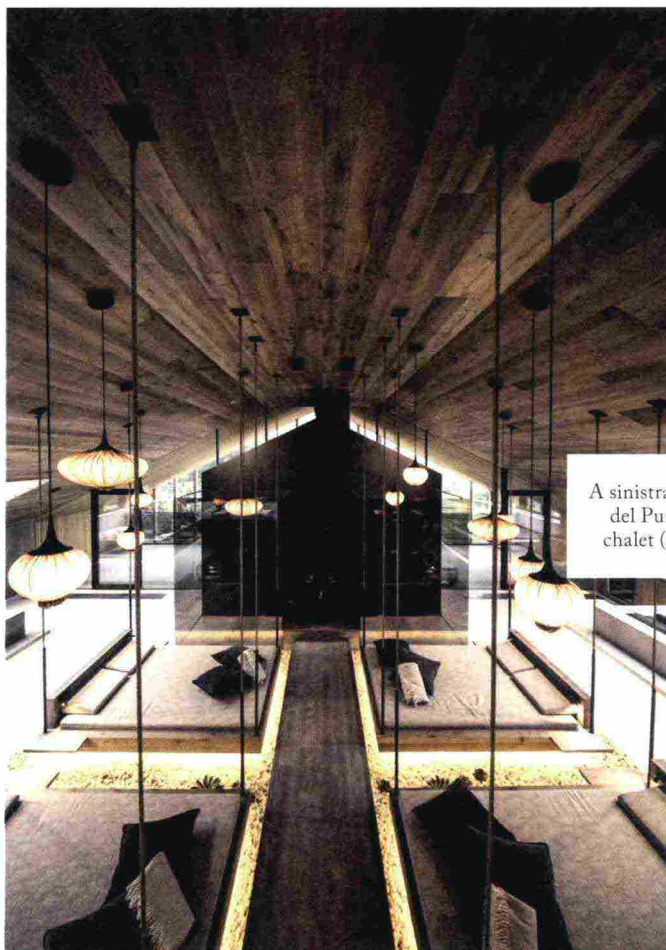
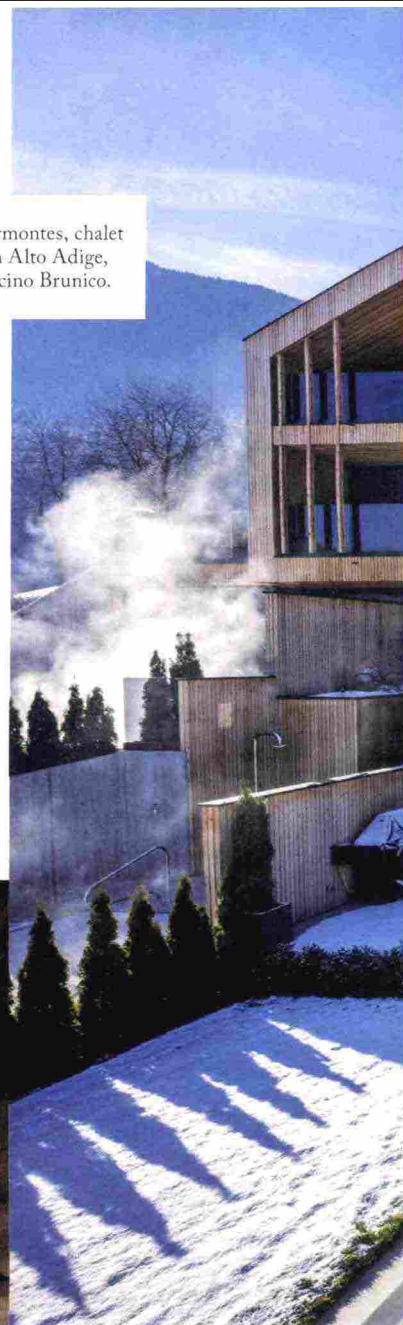


Speciale Sogni d'inverno

5/Luxury Hotel Vivere in vacanza come in un film

di Mariangela Rossi

Purmontes, chalet
in Alto Adige,
vicino Brunico.



A sinistra, il loft spa
del Purmontes,
chalet (Brunico).



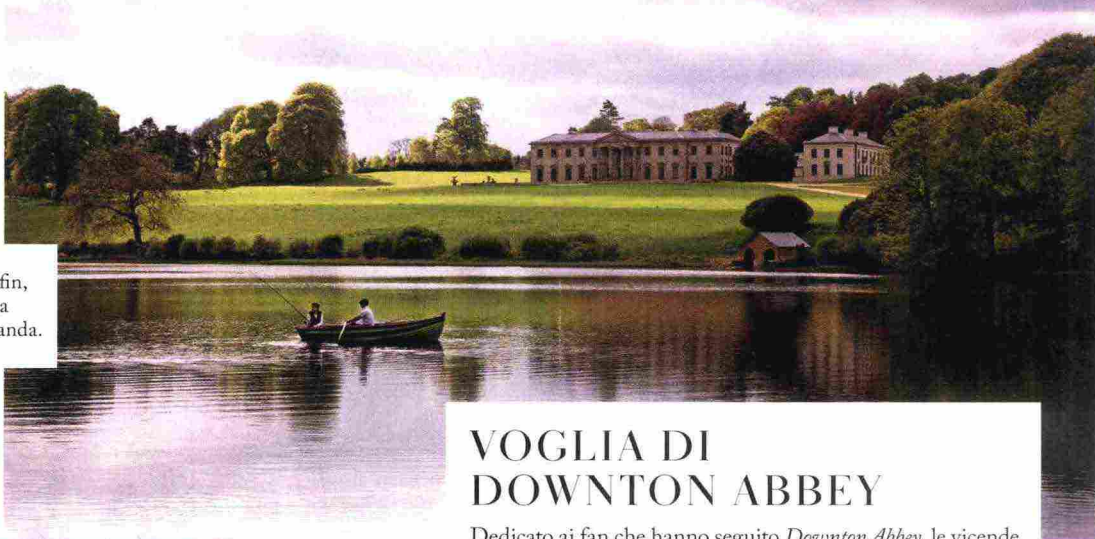
SPA VISTA NEVE

Un weekend in una baita o in uno chalet di montagna, che siano ai margini di un bosco o in un villaggio antico, dove l'architettura alpina è disegnata per immergersi nella natura delle vette e tutto è silenzioso e lento. Sarà il più classico dei cliché di vacanza invernale, ma è anche il più suggestivo. Perfetto per una vacanza a due o in famiglia, più che mai se multigenerational, la tendenza più attuale, in cui ci si ritrova con i parenti di ogni età. Profumo di legno di cirmolo, camini scoppiettanti, grande cura dei dettagli e privacy totale. Si affittano globalmente, apprezzandone i piccoli lussi, tra cui cinema privato, sala giochi per i bimbi, oggetti di antiquariato accostati a tecnologie avanzate.

Come alla House Hannes Schneider (househannesschneider.at), ex dimora ottocentesca del celebre pioniere dello sci, a **Stuben**, in **Austria**, nel comprensorio di Arlberg, oggi indirizzato luxury con sei camere da letto. Offrono servizi di raffinati chalet in esclusiva anche La Mourra (hotellamourra.com), in **Val d'Isère**, in **Francia**, e il Purmontes (winklerhotels.com/it/hotel-lusso/purmontes) alle porte di **Brunico**, con cinque eco suite, una infinity pool e una spa dove l'area relax panoramica all'ultimo piano ospita letti di fieno. Legno di larice, pietra, tessuti artigianali e grandi vetrate per catturare la natura. Intorno, solo pace, tra foresta e le piste da sci Kronplatz. A proposito di vetro, chi ama l'esclusività di una casa privata, ma anche l'architettura futurista, prenota uno degli Skyview Chalets (skyviewchalets.com), 12 glass cube con spa privata sul **Lago di Dobbiaco**, a pochi chilometri dalle Tre Cime di Lavaredo e da Plan de Corones. Un luogo speciale, dove a parlare sono il design e il paesaggio. Ed è facile disconnettersi.

Sotto,
la House Hannes
Schneider,
a Stuben, in Austria.





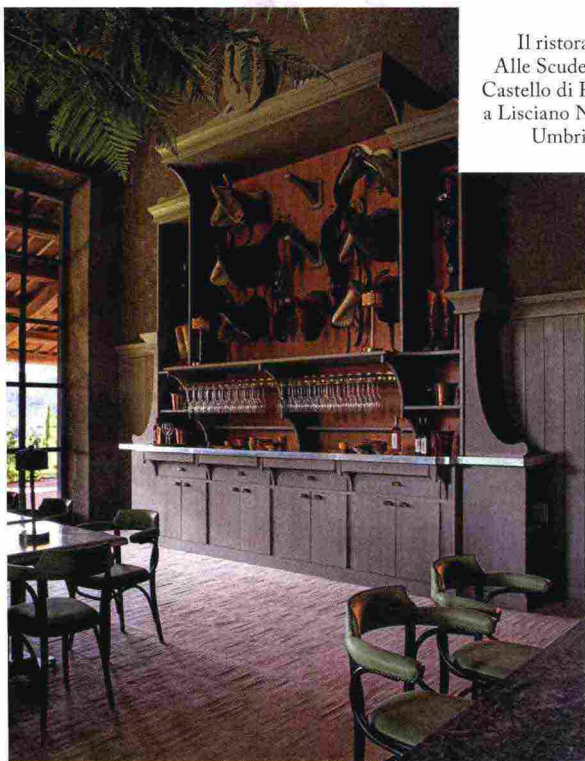
L'hotel Ballyfin, nella contea di Laois, in Irlanda.

VOGLIA DI DOWNTON ABBEY

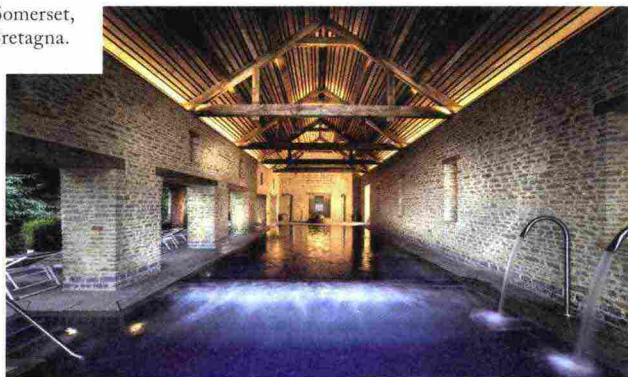
Dedicato ai fan che hanno seguito *Downton Abbey*, le vicende della famiglia Crawley nelle sei stagioni televisive e, di recente, nelle sale cinematografiche. Sognando maniere di fascino, con stanze ricche di storia e parchi immensi. In attesa che Earl e Lady Carnarvon, da generazioni a Highclere Castle dove è stata girata la serie, che attraverso Airbnb (airbnb.it) hanno aperto le porte agli ospiti per una notte soltanto, il 26 novembre scorso, decidano di riproporre l'accoglienza, i nostalgici si guardano intorno. Tra gli indirizzi più nuovi e suggestivi in **Gran Bretagna**, The Newt (thenewtinsomerset.com), situata tra Bruton e Castle Cary nel Somerset: è una dimora di campagna in stile georgiano, inaugurata in agosto dagli stessi proprietari di Babylonstoren, storica fattoria-hotel in Sudafrica, Karen e Koos Roos, lei ex scrittrice e editor per *Elle Decoration*, lui imprenditore. Qui si respira un'ambientazione bucolica e tipicamente british, circondati da giardini, frutteti, boschi e un Garden Café, con menu che celebra la stagione dell'orto.

Anche Ballyfin (ballyfin.com), nella Contea di Laois, in **Irlanda**, è un sontuoso hotel di campagna Regency-style, con saloni che richiamano antiche tradizioni nobiliari: 21 camere con interni decorati da opere d'arte e antiquariato e un parco di 600 ettari con un lago annesso, giardini e fontane. In Italia occhi puntati sul nuovo hotel che aprirà nel giugno 2020 all'interno di Castello del Reschio (reschio.com), a **Lisciano Niccone**, Umbria, ex feudo di frontiera tra gli Stati Papali e il Granducato di Toscana, di Benedick e Nencia Bolza, architetto e pittrice, che l'hanno restaurato con rispetto della sua anima secolare. Oggi si prenota una delle ville. Private ed esclusive. Come ha fatto pochi mesi fa Liv Tyler per rilassarsi con la famiglia prima di approdare alla Mostra del Cinema di Venezia.

Il ristorante Alle Scuderie del Castello di Reschio, a Lisciano Niccone, Umbria.



La spa del The Newt, Somerset, Gran Bretagna.



Respirare un'ambientazione bucolica e tipicamente british, circondati da arredi d'epoca e da giardini, colline, frutteti, boschi



Il pigiama-omaggio al St. Regis Rome, a Roma.

BENVENUTO CON SORPRESA

L'approccio a effetto sorpresa nell'ospitalità è una delle leve di trasformazione nel settore alberghiero luxury. Un regalo di benvenuto unico e autentico è un modo eccellente per deliziare i viaggiatori nel momento in cui entrano in camera. Banditi il piatto di frutta, la bottiglia con un'etichetta qualsiasi e il biglietto standard, oggi l'omaggio deve essere accurato, personalizzato e non banale. Come al Mandarin Oriental Tokyo (mandarinoriental.com), grattacielo high-tech nel quartiere di Nihonbashi, a due passi dalla stazione, che accoglie, oltre che con prelibatezze jap, con un sofisticato yukata, kimono in cotone con obi per dormire la notte, un bonsai da uno storico vivaista e varie ciotole di oli essenziali, per alleviare dalle tensioni e sollevare l'umore. Rallegrano lo spirito anche i welcome gift del St. Regis Rome (marriott.it), a Roma, firmati dall'illustratore Gianluca Biscalchin, come la shopping bag con la lupa e i carciofi, vere icone romane, ma anche pigiama e t-shirt.

Ad accogliere gli ospiti nelle ville di **Rosewood Castiglion del Bosco** (castigliondelbosco.com), elegante tenuta di Massimo e Chiara Ferragamo nei pressi di **Montalcino**, oltre al pupazzo di Rose, il labrador di casa, per i più piccini, a varie amenities per gli amici a quattro zampe, e a una bottiglia del loro vino, spicca un cesto con una selezione di prodotti locali e verdure dell'orto, accompagnate da una ricetta toscana. Specialità territorio anche quelle offerte dallo chef stellato Massimo Pigaroli, patron dell'Antica Locanda Pallavicina (anticolocandapallavicinarelais.it), maniero-hotel quattrocentesco nella campagna intorno **Parma**: i salumi da lui prodotti, tra cui lo strolghino e il culatello di Zibello. Un'eccellenza che ha conquistato molti, chef come Alain Ducasse e Massimo Bottura, e principi, da Carlo d'Inghilterra ad Alberto di Monaco.

L'omaggio in camera è scelto con cura, personalizzato e non banale: un kimono o la shopping bag d'autore

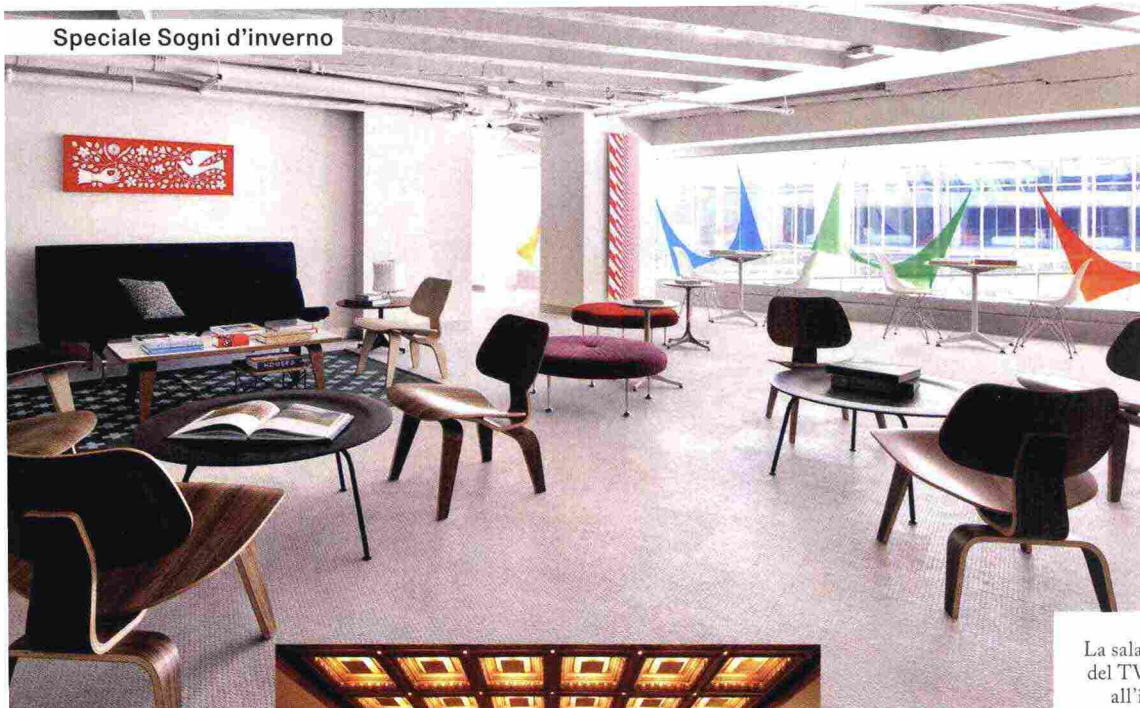


A destra, il Mandarin Oriental Tokyo e, sopra, il tè in camera.



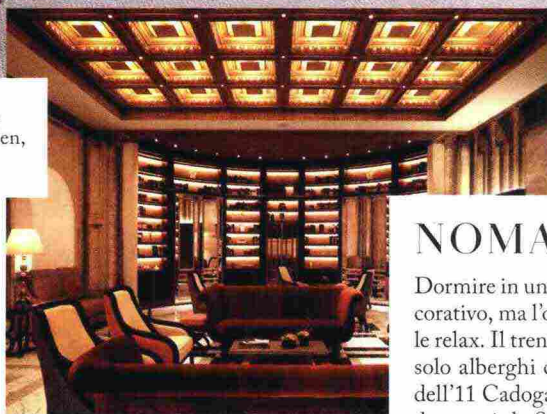
A sinistra, una suite del Mandarin Oriental Tokyo.





La sala di lettura del TWA Hotel all'interno dell'aeroporto JFK di New York.

La libreria dell'Hotel Eden, a Roma.



Il piacere di dormire tra i libri. E di sfogliare volumi d'arte, design, moda, food, fotografia

L'hotel 11 Cadogan Gardens, a Londra.



NOMADISMI LETTERARI

Dormire in un hotel in cui i libri non sono solo un dettaglio decorativo, ma l'occasione di una pausa di lettura e di un piacevole relax. Il trend non è nuovo, ma è sempre più trasversale. Non solo alberghi che propongono volumi antichi, come nel caso dell'11 Cadogan Gardens (11cadogangardens.com) di Londra, a due passi da Sloane Square e dalla Saatchi Gallery, che vanta una Biblioteca nella più pura tradizione da club britannico, tra sofà in pelle e ritratti storici, ma anche altri che espongono gli illustrati e i coffee table book internazionali appena usciti. Di arte, design, moda, food, fotografia. C'è chi firma anche una partnership con qualche casa editrice, come Phaidon, i cui libri, accostati agli arredi di design Herman Miller che richiamano gli anni Cinquanta, sono i protagonisti della Reading Room, una stanza interamente dedicata sia alla lettura che allo shopping, nel nuovo TWA Hotel (twahotel.com), all'interno dell'aeroporto JFK di New York, in un mix di modernariato e high-tech futurista. «Un bell'edificio ha bisogno di un bello spazio per la contemplazione e per l'ispirazione» commenta il Ceo di Phaidon, Keith Fox.

Lo pensa anche Ori Kafri, giovane imprenditore nel segmento alberghiero lusso, che in dicembre inaugura il suo nuovo boutique hotel a Parigi, JKPlace Paris (jkplaces.com), in cui gli illustrati e le edizioni limitate più attuali danno il benvenuto già nella lobby. Ma la passione è anche per i volumi antichi, i libri storici, piccoli testi preziosi che Kafri, insieme all'architetto Michele Bonan, ha trovato esplorando con cura e gusto i marchés aux puces parigini. Anche la Libreria, all'interno dell'Eden Hotel (dorchestercollection.com) a Roma, sin dal suo esordio qualche anno fa è diventato subito un elegante salotto dove, insieme al primo caffè della mattina o all'ultima grappa della sera, ci si dedica alla lettura e alla convivialità.

Speciale Sogni d'inverno



Il teatro del Faena Hotel Miami Beach.

Il Greenwich Hotel di New York.



La spiaggia e la piscina del Faena Hotel Miami Beach.

SE LA STANZA È UN SET

Accanto a sé, a occuparsi degli interni del suo hotel nel Faena District, epicentro della scena artistica e culturale di Miami e progettato da Norman Foster e Rem Koolhaas, l'hotelier Alan Faena ha voluto un regista, Baz Luhrmann. La mente di *Moulin Rouge!* e del *Grande Gatsby*, ha progettato le camere e suite dell'ex Saxony, oggi Faena Hotel Miami Beach (faena.com), ispirandosi al glamour degli anni '40-'50, ma con richiami Déco contemporanei. «È un luogo di infinite possibilità, un'utopia mitica che trasforma e seduce tutto, che invita gli ospiti a ballare e li fa sognare» racconta Luhrmann. Un ritiro fantasioso, tra colori vivi, colonne ricoperte in foglie d'oro, murales mistici e altri decor opulenti, in cui l'ordinario si trasforma in straordinario. «Faena fa nella realtà ciò che noi registi facciamo sui set» aggiunge il regista. Disegnare un progetto architettonico come un film. Che sia hotel, ma anche bar, night-club o boutique – basti pensare al Bar Luce di Wes Anderson alla Fondazione Prada a Milano, al club Silencio di David Lynch a Parigi e al negozio di Aesop di Luca Guadagnino a Roma – l'importante è stupire e rimandare al visionario cinematografico.

A New York avevano aperto la strada Julian Schnabel, per il Gramercy Park (gramercyparkhotel.com), di Ian Schrager, che con il suo estro creativo aveva dato tocchi a metà tra un "Palazzo" italiano e un museo di arte contemporanea, con opere di Keith Haring, Andy Warhol e Jean-Michel Basquiat, e Robert de Niro, nel suo The Greenwich Hotel (thegreenwichhotel.com) a Tribeca, convertito da anni al mondo dell'ospitalità. L'ultimo in ordine di tempo, è, invece, il premio Oscar Francis Ford Coppola, che si è occupato dello styling della St. Germain Penthouse, dell'Hotel Lutetia (hotellutetia.com), a Parigi. Con memorabilia dei film, pagine del suo libro *The Godfather*, ma anche opere artistiche e foto personali. Ogni scorcio sembra un'inquadratura del mondo Coppola, dove nulla è lasciato a caso. **io**

Progetti architettonici ispirati al cinema. E al glamour anni '40-'50. Che sia albergo, ma anche bar, night-club o boutique

Il Gramercy Park Hotel, a New York.

